

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (L-39)

PARTE PRIMA

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di Laurea in “Scienze del Servizio Sociale professionalizzante”, attivato dal Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla Classe di Laurea L-39 – “Scienze del Servizio Sociale” ed è un Corso di Studi Professionalizzante che abilita, dopo aver superato l’esame di Stato e previa iscrizione all’albo professionale, a ricoprire il ruolo di operatore di base e di responsabile di unità operative semplici.

Articolo 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in “Scienze del Servizio Sociale Professionale” è un corso triennale professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell’Università di Foggia, ad accesso libero, erogato in modalità mista.

Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti (c.d. Assistenti Sociali) con una solida preparazione scientifica nei settori delle scienze sociali e, dall’altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale.

Il corso di Laurea ha l’obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale. In particolare, le laureate e i laureati arriveranno a possedere: a) conoscenze teoriche e metodologiche e strumenti utili al fine di operare nell’ambito dei servizi sociali e delle politiche sociali; b) conoscenze teoriche necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali; c) competenze ad operare che pongono in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell’ambito del welfare dei servizi sociali.

Il Corso di Laurea intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline di Servizio Sociale e delle Scienze Sociali affini che consentirà ai laureati di acquisire:

- una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- un’adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base e caratterizzanti relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all’organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

- conoscenza degli strumenti più aggiornati dell'analisi delle politiche pubbliche e delle competenze utili alla progettazione e alla realizzazione di azioni di politica sociale nei diversi ambiti operativi;
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento socio-assistenziale di situazioni di disagio sociale di singoli, famiglie, gruppi e comunità;
- competenze utili ad attivare politiche per prevenire il disagio e per promuovere il benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, nonché azioni di pronto intervento sociale e di sostegno e accompagnamento all'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e nuove vulnerabilità.
- un'adeguata capacità di operare in gruppi costituiti da esperti con differenti specializzazioni;
- comprendere le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare, partecipando alla ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci;
- conoscere le innovazioni richieste dalla professione, aggiornando sistematicamente le proprie conoscenze;
- un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale;
- elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore.

Descrizione del Percorso Formativo

Il Corso è articolato in tre anni di studio suddivisi in 59 CFU al primo anno di corso, 59 CFU al secondo e 62 CFU al terzo anno di corso. Per ogni corso sono previste discipline quantificate in CFU cui si aggiunge l'idoneità di lingua inglese.

I tre anni di corso sono declinati in discipline di base, caratterizzanti, affini e attività integrative afferenti all'ambito sociologico, giuridico, psicologico, economico, antropologico, medico, storico, pedagogico e filologico.

Per il superamento di ogni prova di esame è prevista una valutazione in forma orale e/o scritta o mista, valutata in trentesimi da una Commissione costituita ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Le attività del corso sono così suddivise:

- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- stage e tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, con discussione di una tesi di laurea;
- servizi di orientamento agli studenti finalizzati al miglioramento delle abilità di studio e al raggiungimento del successo formativo.

Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei tre anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse. In particolare al primo

Dipartimento di Scienze Sociali

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

anno si tratteranno le discipline sociologiche, antropologiche, giuridiche ed economiche di base, per proseguire al secondo e terzo anno con la specializzazione delle conoscenze e competenze fornite focalizzate alla formazione del Laureato. Più nello specifico, nel corso dei tre anni sono impartite lezioni teoriche interdisciplinari e attività teorico pratiche (tirocinio, laboratori, insegnamenti specifici del servizio sociale, ecc.) i cui contenuti variano in funzione degli obiettivi didattici dei diversi anni. Gli studenti sono così introdotti all'attività di tirocinio obbligatorio con progressivo aumento, negli anni, della complessità e dell'impegno richiesti.

Più in particolare, il Corso mira a fornire:

- conoscenze in ambito sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico, necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali;
- *skills* teoriche e metodologiche trasversali per individuare, organizzare programmare interventi mirati per situazioni di disagio sociale e di soggetti in difficoltà;
- conoscenze funzionali a sviluppare un'idonea capacità di rappresentanza e tutela degli interessi dei minori e soggetti vulnerabili;
- strumenti metodologici e conoscenze specifiche del Servizio Sociale per programmare e organizzare interventi mirati per le situazioni di necessità e bisogno;
- competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni;
- competenze per valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni;
- competenze linguistiche per interagire con soggetti, famiglie, gruppi di etnie diverse, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- capacità di lavorare e procedere in gruppo;
- capacità di lavorare in contesti critici e/o emergenziali;
- conoscenza di base di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea;
- competenze pratico-operative di base di lavoro attraverso tirocini curriculari presso enti pubblici e privati;
- competenze ad operare che pongano in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del *welfare* e dei servizi sociali.

Per raggiungere tali obiettivi formativi, il Corso - articolato in un unico percorso didattico, senza la suddivisione in indirizzi - prevede un nucleo di insegnamenti di matrice sociologica, giuridica, psicologica, economica, antropologica, storico-antropologico e filosofico-pedagogico.

Più nel dettaglio, attraverso la quota di insegnamenti di **area sociologica**, i laureati saranno in grado di conoscere e decodificare la realtà locale e nazionale, metropolitana e rurale, con particolare attenzione ai gruppi a rischio di esclusione sociale, come quelli esposti a migrazioni, disgregazioni familiari, povertà, emarginazione; acquisiranno inoltre conoscenze sui metodi e sulle tecniche di indagine sociologica, sui modelli di *welfare* e di Terzo settore.

Attraverso la quota di insegnamenti di **area giuridica**, i laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; conosceranno le norme che regolano i rapporti tra i membri del nucleo familiare e la protezione dei soggetti in condizione di debolezza, nonché il complesso disciplinare relativo alla protezione contro la violenza in famiglia, alla tutela della prole.

Con riferimento agli insegnamenti di **matrice psicologica**, i laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori psicologico-clinico, dello sviluppo e dell'educazione, privilegiando i modelli

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline.

Con riferimento agli insegnamenti di **matrice economica**, i laureati saranno in grado di analizzare, come previsto dalle normative vigenti, e implementare la capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e di ricerca scientifica sul territorio stesso, avvalendosi di dati presenti presso gli enti territoriali.

Con riferimento agli insegnamenti di **matrice storico-antropologica e pedagogica**, i laureati avranno conoscenze relativi ai metodi di sviluppo delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sempre più contrassegnati dal multiculturalismo e dal pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale.

I tirocini sono parte integrante del percorso formativo: sono previsti al secondo e al terzo anno del Corso (8 CFU al II anno e 8 CFU al III anno e, sempre al II anno, 4 CFU di Guida al tirocinio) sotto la guida di un docente di tirocinio che abbia adeguate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale. Saranno differenziati di anno in anno attraverso le indicazioni dei tutor di tirocinio che indirizzano e guidano gli studenti e le loro attività nei vari servizi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studio il/la laureato/a possiede una solida padronanza delle conoscenze di base previste dal corso di studi ed è in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore dei servizi sociali nei diversi tempi e luoghi della vita. Lo studente/la studentessa al termine del corso di studi è in grado di *riutilizzare e tradurre* le conoscenze e competenze acquisite per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale.

1- AREA SOCIOLOGICA E STORICO-ANTROPOLOGICA

Obiettivo di questo ambito è quello di fornire conoscenze e capacità proprie delle discipline sociologiche ed antropologiche che consentano ai laureati di comprendere le dinamiche sociali, le trasformazioni in atto, l'insorgere di nuovi e vecchi bisogni sia a carattere individuale che collettivo. I laureati acquisiranno competenze fondamentali riguardo alle trasformazioni e ai processi di cambiamento sociale che, nell'era contemporanea, hanno influenzato le strutture organizzative e culturali delle professioni assistenziali. Saranno in grado di analizzare le situazioni di bisogno e le loro rappresentazioni sociali e culturali, utilizzando i metodi e le tecniche propri delle scienze sociali; di inquadrare gli effetti politico-sociali del contatto fra culture, nonché conoscere le dinamiche dei flussi migratori e le sue più recenti modificazioni. Inoltre, i laureati svilupperanno la capacità di comprendere e interpretare il contesto locale e nazionale, sia in ambito urbano che rurale, identificando i fenomeni di disagio sociale e prestando particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, come quelli colpiti da migrazioni, disgregazioni familiari, povertà e marginalizzazione.

2- AREA GIURIDICO-ECONOMICA

Obiettivo di questo secondo ambito è quello di fornire i concetti fondanti delle discipline giuridiche ed economiche tali da consentire allo studente sia di comprendere le variabili sociali ed economiche che sono alla base dei cambiamenti sociali, sia di comprendere i contenuti legislativi che regolano la vita dei cittadini e le politiche sociali che nel tempo possono essere implementate ai fini dell'inclusione sociale.

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

I laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; di analizzare i principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato, con particolare riferimento alla normativa di tutela dei soggetti deboli; di conoscere i profili generali dell'illecito penale e del sistema della pena attraverso l'analisi di peculiari istituti del diritto penale, del diritto processuale penale minorile e dell'ordinamento penitenziario; di elaborare e attuare programmi di trattamento in collaborazione con i servizi minorili e degli enti locali; di analizzare e valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni.

3- AREA PSICOLOGICA E PEDAGOGICA

Obiettivo conoscitivo di questa area è quello di fornire gli elementi essenziali dei concetti fondanti delle discipline psicologiche, di permettere ai laureati di conoscere le principali psicopatologie che riguardano gli individui indipendentemente dalla loro provenienza geo-culturale; di cogliere e comprendere l'insorgere di nuove psicopatologie che si sviluppano nella nostra società.

I laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori della psicologia generale, dell'area psicologico-clinico, dello sviluppo e dell'educazione per progettare interventi di promozione e sviluppo della persona in una prospettiva di inclusione sociale. Gli studenti saranno in grado di analizzare le cause, le conseguenze e le soluzioni al problema dell'esclusione sociale, dell'emarginazione, dell'ostracismo e della solitudine. Analizzeranno, inoltre, l'impatto delle tecnologie digitali (*social media*) sulle relazioni sociali, il benessere e la salute.

4- COMPETENZE TRASVERSALI

Attraverso le attività laboratoriali e il tirocinio, i laureati svilupperanno competenze interdisciplinari essenziali per esercitare la professione di Assistente Sociale. In particolare, saranno capaci di: accogliere e ascoltare attivamente i propri interlocutori; analizzare situazioni complesse e multidimensionali nel contesto sociale in cui operano; identificare i fattori critici e applicare metodologie specifiche, integrate con gli approcci teorici appresi durante il percorso di studi; gestire situazioni di disagio sociale attivando le risorse necessarie; promuovere processi di cambiamento nei contesti operativi, definendo correttamente il proprio ruolo professionale; realizzare interventi in linea con le politiche sociali ed elaborare proposte innovative per contribuire allo sviluppo delle politiche e delle organizzazioni sociali.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a è in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile e tradurre in competenze le conoscenze acquisite durante il corso di studi. Ciò al fine di ideare e sostenere argomentazioni sui temi e le emergenze care al settore dei servizi sociali e di individuare soluzioni per le molteplici problematiche che caratterizzano i diversi servizi e i diversi soggetti in stato di vulnerabilità (economica, sociale, abitativa, etc.) dimostrando così il possesso di un adeguato approccio professionale alle questioni assistenziali e di welfare. Il/la laureato/a, pertanto, è in grado di cogliere la problematicità delle situazioni nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente, adeguate ipotesi di intervento.

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

1- AREA SOCIOLOGICA E STORICO-ANTROPOLOGICA

Obiettivo del corso è quello di sviluppare capacità che abilitino gli studenti a predisporre azioni programmatiche, interventi e attività promozionali che contribuiscano a prendere in carico, sostenere e accompagnare anche verso la risoluzione, individui e gruppi che vivono situazioni di disagio, di difficoltà, e a delineare in generale azioni d'intervento per il singolo e per i gruppi.

Gli studenti acquisiranno le competenze utili a comprendere e descrivere il vasto insieme di interventi e servizi forniti nel corso della storia dalle strutture pubbliche e private dedicate alla cooperazione, alla coesione sociale e alla community care. In particolare, dovranno saper riconoscere e analizzare i contesti di disagio, utilizzare metodi e tecniche di ascolto efficaci per identificare i bisogni, e possedere una solida conoscenza del contesto per intervenire in modo consapevole, attivando le risorse disponibili per affrontare le problematiche emerse.

2- AREA GIURIDICO-ECONOMICA

I contenuti di quest'area sono finalizzati altresì a sviluppare capacità di utilizzo e applicazione delle norme giuridiche per una presa in carico da parte della figura professionale dell'assistente sociale, di singoli e di gruppi che si trovano a vivere una condizione di criticità e di disagio. In particolare le conoscenze economiche potranno trovare valido e concreto supporto nel percorso lavorativo per attuare azioni di welfare sostenibile ma anche efficace.

Gli studenti svilupperanno le competenze necessarie per affrontare e risolvere le problematiche giuridiche ed economiche legate alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali sul territorio. Si concentreranno in particolare su temi come la protezione contro la violenza domestica, la tutela dei minori, l'affidamento e l'adozione, la protezione dei minori non accompagnati e il supporto agli adulti vulnerabili.

3- AREA PSICOLOGICA E PEDAGOGICA

La conoscenza e le capacità acquisite permetteranno ai laureati di mettere in atto azioni di supporto e intervento efficaci in relazione alle specificità dei disagi che possono interessare gli individui, le famiglie, i gruppi e le collettività, indipendentemente dalle loro specificità culturali.

Gli studenti dovranno essere in grado di progettare, organizzare e gestire Servizi socio-sanitari e di coordinare progetti di diagnosi sociale e di intervento, con particolare riferimento alle principali aree del disagio familiare e minorile. Dovranno inoltre essere in grado di collaborare all'ideazione di programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del disagio psico-sociale.

4- COMPETENZE TRASVERSALI

Gli studenti avranno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il loro percorso formativo, sperimentandone i contenuti attraverso i laboratori tematici previsti dalle attività a scelta e il tirocinio professionalizzante, sotto la supervisione di tutor nei contesti specifici del Servizio Sociale. Inoltre, saranno in grado di applicare le competenze linguistiche e di comprensione nelle principali lingue utilizzate nella comunicazione istituzionale e multiculturale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche inerenti al comparto dei servizi



Dipartimento di Scienze Sociali

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

sociali ed assistenziali di base sviluppando autonomie valutazioni di riflessione sul proprio lavoro e sugli schemi concettuali e metodologici in esso applicati. Ci si riferisce ai dati di carattere giuridico economico, sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte assistenziali e formative. In tal senso, il/la laureato/a è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi socio assistenziali tenendo conto delle esigenze del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implica forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni socioassistenziali, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il/la laureato/a è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni socioassistenziali e dei bisogni espressi dall'utenza, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute. Il corso di laurea, quindi, intende formare laureati che sappiano trasmettere informazioni, ed elaborare modalità comunicative adeguate ai diversi livelli e campi della propria operatività, sia rispetto ai destinatari degli interventi, sia rispetto ai diversi soggetti della rete intra e inter-organizzativa. In particolare si intende promuovere le capacità di comunicare e di sviluppare una effettiva collaborazione all'interno di équipe multi professionali e multidisciplinari e fra sistemi organizzativi.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture del Dipartimento. Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implica forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo allo scopo di acquisire conoscenze sempre nuove e aggiornate, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi al welfare sociale e al campo dell'assistenza sociale professionale. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il/la laureato/a dunque avrà sviluppato un livello "base" di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale. Obiettivo del corso di



Dipartimento di Scienze Sociali

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

laurea, in sostanza, è formare laureati che abbiano sviluppato capacità di rielaborare la propria esperienza professionale, in modo da essere in grado di affrontare mutamenti sia nell'organizzazione dei servizi, sia per quanto riguarda le problematiche relative al proprio specifico campo di intervento. Si intende inoltre fornire ai laureati quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, percorsi formativi successivi.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali del Dipartimento. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale su temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.

Articolo 3 – Profili professionali e sbocchi occupazionali

I laureati in “Scienze del Servizio Sociale Professionale”, dopo aver superato l'esame di Stato e previa iscrizione all'albo professionale, potranno ricoprire il ruolo di operatore di base e di responsabile di unità operative semplici in: servizi sociali comunali o promossi da consorzi di comuni; servizi e strutture residenziali; organizzazioni di terzo settore; organizzazioni pubbliche e private profit; progetti individuali di aiuto alla persona.

Per quanto concerne gli **sbocchi occupazionali**, i laureati potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese profit. Tali attività saranno svolte in diversi ambiti lavorativi, come ad esempio: enti locali singoli o associati; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; cooperative, imprese sociali e fondazioni pro-sociali; uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia; prefetture, Ministero dell'Interno; organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale; libera professione individuale e associata. Possono infine prestare la propria opera di mediazione presso le diverse strutture che operano con gli immigrati, soprattutto in una regione come la Puglia, terra d'accesso di migranti.

Funzioni

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale è orientato alla preparazione della figura professionale di assistente sociale, professione a cui si può accedere dopo il superamento dell'Esame di Stato - sezione B - per il quale è titolo indispensabile la Laurea in Servizio Sociale. L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. L'assistente sociale aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, valorizzando e coordinando a tale scopo tutte le risorse pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale. Le competenze associate a queste funzioni sono raggruppabili nelle seguenti aree:

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

- area giuridica: conoscenza del diritto pubblico e costituzionale, del diritto di famiglia, del diritto degli EE.LL.;
- area delle scienze sociali: lettura ed analisi dei processi sociali, uso di appropriate metodologie quantitative e qualitative, conoscenza delle dinamiche di gruppo, di comunità e nelle organizzazioni;
- area delle competenze professionali del Servizio Sociale: analisi dei bisogni; progettazione, gestione e valutazione del processo di aiuto;
- area delle scienze psicologiche e psichiatriche: conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo della personalità, al funzionamento psichico individuale e collettivo, alle interazioni individuo-gruppo-società;
- area delle scienze storico-antropologiche-pedagogiche: capacità di lettura dei processi storici relativi allo sviluppo dei sistemi di welfare; capacità di lettura della costruzione delle culture, e dei fenomeni connessi ai processi migratori; capacità di impostare e gestire piani e progetti di sostegno a soggetti in situazioni di disagio attraverso interventi socio-educativi.

Competenze

La laurea triennale in Servizio Sociale abilita, previo superamento dell'Esame di Stato, all'esercizio della professione in tutti i contesti nei quali è prevista e/o richiesta la presenza di tale figura. Secondo l'ordinamento della professione, tale titolo di studio non consente l'accesso alle funzioni dirigenziali nella PA, per le quali il titolo di accesso è rappresentato dalla Laurea Magistrale. La formazione erogata dal Corso di Studio consente l'ingresso nel mondo del lavoro senza alcuna limitazione, fatta salva quella relativa ai livelli dirigenziali, e per l'intero arco degli sbocchi occupazionali descritti alla voce seguente, anche in virtù della presenza nel piano di studi di una estesa attività di tirocinio professionale che deve essere obbligatoriamente svolto in strutture all'interno delle quali sia in servizio un Assistente Sociale in grado di svolgere le funzioni di supervisione. Nello specifico:

- prevenzione e recupero sociale di soggetti in difficoltà;
- servizio di segretariato sociale;
- promozione e collaborazione con organizzazioni di terzo settore;
- contribuzione alla documentazione, analisi e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi e dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso un'autovalutazione dei propri interventi;
- gestione e collaborazione all'organizzazione e alla programmazione di servizi e coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

La figura professionale di assistente sociale può ricoprire il ruolo di Operatore di base, ma anche quello di Responsabile o Dirigente di unità operative semplici o complesse:

- servizi sociali comunali o promossi da Consorzi di Comuni;
- servizi e Strutture Residenziali;
- organizzazioni di terzo settore;
- settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore;
- progetti individuali di aiuto alla persona.

Sbocco

I laureati in Servizio Sociale possono accedere al ruolo di assistente sociale in diversi settori ed enti sia pubblici che privati:

- enti Locali singoli o associati di integrazione socio-sanitaria;
- ATS e ASST;
- organizzazioni profit eroganti servizi socio-assistenziali;

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

- organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale;
- Consultori,
- Unità Multidisciplinari per l'Età Evolutiva (UMEE) e Unità Multidisciplinari per l'handicap dell'Età Adulta (UMEA),
- Dipartimenti di Salute Mentale (DSM),
- Servizio per le tossicodipendenze,
- Unità Valutative Distrettuali e Geriatriche (UVD e UVG),
- Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere;
- Enti di risocializzazione:
- C.T.U. presso Tribunale per i minorenni;
- Ministero di Giustizia (Ufficio Servizi Sociali Minorenni -USSM- e Servizio Sociale Adulti -UEPE)
- Comunità di accoglienza
- Amministrazione penitenziaria
- Enti locali;
- Ministero dell'Interno/Prefettura, etc.
- Regione, Provincia, Comune ed altri enti locali
- Strutture residenziali e semi-residenziali per anziani, adulti, inabili e minori,
- Organizzazioni del Terzo Settore (o Privato Sociale), cooperative, fondazioni, associazioni, impresa sociale, centri sociali
- Libero professionista (anche come ricercatore in proprio, associato oppure convenzionato con enti pubblici e privati di ricerca sociale e di servizio sociale)
- Centri per l'Impiego (inserimento lavorativo dell'utenza svantaggiata).

Articolo 4 – Requisiti di accesso al corso di Studi

Il Corso di laurea triennale in “Scienze del Servizio Sociale Professionale” è ad accesso libero. L’iscrizione al Corso richiede il possesso del Diploma di Scuola Media Superiore di durata quinquennale o di titolo di studio equipollente o riconosciuto ai sensi della normativa vigente. È richiesto un buon livello di cultura generale e di conoscenza della lingua italiana. Sono necessarie buone competenze nella lettura, comprensione e scrittura in autonomia di testi, nonché abilità logico-linguistiche e conoscenza della lingua inglese, quali quelle fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

Le conoscenze richieste per l’accesso, le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione e le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi saranno disciplinate dal regolamento didattico del Corso di studio.

La preparazione dello studente viene accertata dal Dipartimento, all’inizio dell’anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI), ossia un *test* articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con più possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti -0.25 punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo, o che non vi abbiano potuto partecipare, potranno ritentare direttamente al turno successivo. In tutti i casi



Dipartimento di Scienze Sociali

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

di mancato superamento del test di verifica, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso secondo le modalità pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento.

Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica della preparazione iniziale sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito avviso. Sono esonerati dal sostenimento della Verifica della preparazione iniziale gli studenti già in possesso di diploma di laurea e iscritti per trasferimento da altri corsi di laurea e/o da altri Atenei. Possono essere altresì esonerati dalla Verifica della preparazione iniziale gli studenti che abbiano frequentato specifiche attività di orientamento (rivolte agli studenti delle scuole superiori) e volte all'acquisizione di CFU. Le attività di orientamento che prevedono l'esonero dalla Verifica della preparazione iniziale devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 5 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazioni di laureati di altro corso di studio, modalità per il riconoscimento attività formativa pregressa.

Agli studenti che chiedono di trasferirsi dal tuo corso di studio o provengano dall'altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti – in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti di dati ti chiama turati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal corso di laurea in “Scienze del Servizio Sociale Professionale” così come previsto dal DM 1648 del 19/12/2023, art. 3, comma 10. Inoltre, in caso di trasferimento da Corso di studi della medesima classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei crediti già acquisiti ai sensi del DM 1648 del 19/12/2023, art. 3, comma 11. Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento.

La medesima procedura è applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso all’Università, in numero comunque non superiore a 48 CFU (cfr. DM 931 del 04/07/2024) e secondo le modalità dell’apposito Regolamento predisposto dall’Università di Foggia. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all’esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento o organo delegato. Lo studente che aspira un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica.

Articolo 6 – Quadro generale delle attività formative

Il corso di studi si articola in tre anni per un minimo di 180 crediti formativi universitari (CFU). Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti, alcuni dei quali optionali tra loro, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso individualizzato interno al corso di studi. Il percorso formativo offre attività inerenti alla conoscenza dei fondamenti e delle metodologie caratterizzanti i diversi settori delle scienze per il servizio sociale, finalizzate non solo all’acquisizione di conoscenze teoriche ma anche di abilità e competenze pratiche ed applicative, puntando a inquadrare i diversi ambiti disciplinari nel più ampio contesto delle scienze sociali, al fine di potenziare la comunicazione

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

e la collaborazione con professionisti di altri settori. La duttilità del piano di studi consente di favorire gli interessi specifici, al fine di garantire la più adeguata e personalizzata formazione.

Il corso offre le conoscenze di base e le competenze necessarie a formare assistenti sociali esperte ed esperti in servizio sociale mirando a fornire una cultura interdisciplinare di base idonea a comprendere le caratteristiche della società nonché ad analizzare i nuovi scenari delle professioni socio-assistenziali in relazione ai bisogni emergenti e ai modelli organizzativi dei servizi alla persona. Inoltre, il corso offre le conoscenze di base necessarie a collaborare alla progettazione di interventi socio-assistenziali, sia individuali, sia di comunità. Infine, tramite le attività trasversali, integrative e pratico/laboratoriali, gli iscritti acquisiranno le competenze necessarie a svolgere le attività previste dalle figure dell'esperto in servizi sociali e dell'assistente sociale, e utili ad operare nei contesti di intervento socio-assistenziale.

Nella seconda parte è indicato nel dettaglio il piano di studi completo del corso di laurea in “Scienze del Servizio Sociale Professionalizzante” completo di CFU, SSD, insegnamenti di base, caratterizzanti ed attività affini e integrative. Nello specifico il Corso di Studi prevede le seguenti attività formative:

- 1) Attività di base finalizzate all’acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nei settori della sociologia di base (generale e della comunicazione), del diritto pubblico, della psicologia generale, dell’economia politica, delle discipline demo etnoantropologiche;
- 2) Attività caratterizzanti finalizzati all’acquisizione di conoscenze e competenze teorico pratiche riguardanti le discipline del servizio sociale, quelle sociologiche di base, quelle giuridiche relative al diritto privato e del lavoro, quelle psicologiche relative alla psicologia sociale, clinica e dell’educazione, quelle mediche relative alla psichiatria e all’igiene generale e applicata;
- 3) Attività formative affini ed integrative finalizzate all’acquisizione di conoscenze e competenze specifiche che integrano e completano la formazione studente nei seguenti ambiti: legislazione minorile e tutela dei minori, economia applicata, tutela dei dati personali diritto alla privacy e amministrativo, pedagogia speciale, violenza di genere, diritti umani, dialogo interreligioso, storia sociale, comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva, l’agricoltura sociale;
- 4) Idoneità di lingua inglese e di informatica;
- 5) Attività pratiche e laboratoriali a scelta dello studente secondo quanto previsto dal DM 1648/2023;
- 6) Attività di Tirocinio;
- 7) Attività relative alla prova finale.

Gli insegnamenti sono svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolti in altre lingue della UE.

Il percorso formativo consta di 20 prove d’esame secondo quanto previsto dal DM 1648/2023.

Il Corso di Studi in “Scienze del Servizio Sociale Professionalizzante” è un corso erogato secondo la modalità blended: nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, almeno il 60%, ma non oltre i 2/3, delle attività formative sarà erogato in modalità telematica (secondo quanto previsto dalle linee guida di Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche). Sono esclusi dall’erogazione in modalità telematica (online) i laboratori e le attività di tirocinio e guida al tirocinio. Non è consentita, infine, la registrazione delle attività formative che si svolgono in presenza.

I laboratori in presenza previsti all’articolo successivo identificano attività destinate all’esperienza pratico guidate utili ad affinare gli strumenti indispensabili per la professione di assistente sociale di

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

base. È inoltre prevista attività di tutorato per lo studio individuale, per la stesura di relazioni e tesina e per la preparazione dell’elaborato finale.

Articolo 7 – Attività pratiche e laboratoriali e attività a scelta libera dello studente

Il Corso di Studi prevede 12 CFU dedicati ad “attività pratiche e laboratoriali a scelta libera dello studente”. Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte più attività formative, nella forma di laboratorio, selezionandole dall’elenco in calce al Regolamento Didattico presente nella seconda parte. Tali attività, delle quali viene riconosciuta automaticamente la coerenza con il progetto formativo, così come previsto dall’allegato al DM 1648 del 19/12/2023, lettera h, sono finalizzate all’approfondimento teorico-pratico di specifici ambiti socio-assistenziali e all’acquisizione di abilità e competenze relative alla scrittura di relazioni riguardanti le attività professionali o le esperienze di tirocinio.

Le attività laboratoriali, inoltre, saranno svolte in collaborazione con i partner (ordine degli assistenti sociali, Garanti Regione Puglia, enti del terzo settore sociale, etc.) via via individuati per ospitare le attività di tirocinio oppure con partner individuati ad hoc in base all’emergere di nuove esigenze formative.

Inoltre, lo studente ha a disposizione ulteriori 12 CFU dedicati ad attività a scelta libera che potrà coprire sostenendo un esame relativo ad un insegnamento non previsto dal suddetto elenco attingendo per la sua scelta agli insegnamenti offerti dal Corso di Studio che non siano già stati inseriti nel piano di studio individuale e/o per gli insegnamenti di altri Corsi di Studio dell’Università di Foggia e/o per un corso MOOC, purché siano erogati in Corsi di Laurea Triennale. In quest’ottica tale scelta dovrà passare al vaglio del GAQ del Corso di Studi nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul portale di Ateneo. Il GAQ valuterà la coerenza della scelta dello studente con gli obiettivi formativi del corso di studi e con il suo specifico percorso formativo.

Gli studenti devono comunicare la loro scelta secondo le indicazioni fornite sul sito dell’Università di Foggia.

Articolo 8 – Forme didattiche

Le attività didattiche consistono sia in lezioni frontali, sia in esercitazioni che in laboratori. Per ciascuna tipologia di forma di didattica, 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente ed è così articolato:

- 8 ore di lezione ex cathedra + 17 ore di studio individuale;
- 8 ore di seminari nell’ambito degli insegnamenti + 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 13 ore di studio individuale;
- 16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50% dell’impegno orario complessivo, ai sensi della normativa vigente) è pari ad almeno il 60% dell’impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

La lingua di insegnamento è l’italiano. Alcuni insegnamenti opzionali sono erogati in lingua inglese.

Articolo 9 – Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

Il Corso di Studi prevede 4 CFU di lingua inglese al I° anno.

Gli studenti, iscritti con immatricolazione standard, in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello ministeriale ed europeo, potranno vedersi riconosciute tali certificazioni in luogo dei CFU previsti previa presentazione della documentazione alla competente commissione di Dipartimento. Tale riconoscimento sarà poi verbalizzato, in caso di esito positivo della domanda, nella prima data d'appello utile.

Articolo 10 – Norme generali per la programmazione del Corso di Laurea

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento. Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web del Dipartimento.

Articolo 11 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria per gli insegnamenti, ma è fortemente raccomandata, soprattutto per le attività pratiche/laboratoriali svolte nell'ambito delle attività a scelta dello studente. Gli insegnamenti del Primo Anno compresi nei SSD SPS/07, SPS/08 E M-PSI/01 sono da ritenersi propedeutici a quelli previsti agli anni successivi. La frequenza del Tirocinio, invece, è obbligatoria. Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo ma è fortemente raccomandato che sia raggiunto almeno il 50% dei CFU. La scelta degli insegnamenti opzionali deve essere comunicata obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la scadenza prevista per la consegna dei piani di studio.

Articolo 12 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma di insegnamento) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se è superiore a 18. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Nel caso del tirocinio la prova finale sarà una prova di idoneità.

Articolo 13 – Tirocinio pratico-applicativo

Le attività di tirocinio – per un totale di 18 CFU compresi quelli relativi all'attività di guida al tirocinio (così come previsto dall'allegato al DM 1648 del 19/12/2023, lettera i) - consentono allo studente di verificare, in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio e offre occasioni per possibili futuri inserimenti lavorativi.



Dipartimento di Scienze Sociali

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Le lezioni di Guida al Tirocinio – pari a 4 CFU per un totale di 100 ore – si svolgeranno c/o la sede del Dipartimento con l’ausilio di specialisti del settore coinvolti già dalle attività di tirocinio.

Il Tirocinio previsto al primo anno – 7 CFU per un monte ore totale pari a 175 ore (1 CFU/25 ore di tirocinio c/o enti esterni) - si svolgerà prevalentemente/esclusivamente c/o enti pubblici che rientrano nella rete del welfare statale. Il Tirocinio previsto al secondo anno – 7 CFU per un monte ore totale pari a 175 ore (1 CFU/25 ore di tirocinio c/o enti esterni) - si svolgerà prevalentemente/esclusivamente c/o enti pubblici e privati, anche del terzo settore sociale, che operano in uno degli ambiti tematici di specializzazione scelti dallo studente attraverso la selezione dei laboratori.

Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è coperto da assicurazione. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da apposite convenzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia approvata dall’Università di Foggia. Lo studente può iniziare l’attività di tirocinio a condizione che abbia acquisito almeno 80 crediti su 180 compresi inderogabilmente quelli previsti al primo anno di corso.

La richiesta per il tirocinio può essere presentata tramite piattaforma e-learning al servizio Stage e Tirocini Curriculari, entro i range annuali stabiliti dalla Commissione Tirocinio del Dipartimento di Scienze Sociali. Elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio è disponibile sul sito web del Dipartimento. L’attività di tirocinio è normale dall’apposito Regolamento Unico approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 14 – Esame di Laurea

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di verificare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

La prova finale consiste nella presentazione discussione pubblica di un elaborato scritto o multimediale, a cura del candidato sotto la guida di uno dei docenti del corso di studi che sarà il suo tutor, su un tema scelto dallo studente di carattere teorico applicativo e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio. Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studi meno quelli attribuiti alla prova finale. Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell’elaborato davanti ad una commissione appositamente nominata e costituita da docenti del Dipartimento di scienze sociali. Il voto finale attribuito in 100 decimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale – modalità di assegnazione, svolgimento, votazione e composizione della Commissione valutatrice - sono disciplinate da un apposito regolamento di Ateneo e di dipartimento.

Articolo 15 – Attività di Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono assicurate sia dall’Ateneo che dal Dipartimento, quella in itinere dal Dipartimento.

Gli insegnamenti possono prevedere attività di tutorato a sostegno dell’apprendimento degli studenti. L’orientamento e il tutorato in itinere degli studenti sono inoltre assicurati attraverso:

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

- il tutorato, sia individuale che in piccolo gruppo, nei tre anni del corso di laurea, svolto dai docenti di Guida al tirocinio. Le attività di tutorato hanno la funzione di monitorare le conoscenze progressivamente acquisite dagli studenti e le competenze professionali acquisite sul campo attraverso l’attività di tirocinio;
- l’attività di ricevimento svolta individualmente dai docenti del corso di laurea;
- l’attività di supporto fornita dalla segreteria didattica del Corso che, congiuntamente al Referente e al GAQ del Corso di Studi, supporta gli studenti anche nella formulazione del piano degli studi;
- l’organizzazione di incontri e seminari con docenti e professionisti sugli argomenti di maggiore rilevanza professionale;
- incontri periodici con l’Ordine professionale regionale.

Articolo 16 – Crediti acquisiti nel presente Corso di Studi riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l’Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in “Scienze del servizio sociale professionale” saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo dei contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell’ammissione al master di primo livello e ai corsi di perfezionamento, nonché per l’iscrizione in corsi di laurea magistrale afferenti alla medesima classe o a classi di laurea magistrale assimilabili.

Articolo 17 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell’ambito del Corso di Laurea, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all’attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriale che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Laurea. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti criticamente valutati i dati relativi a:

- Provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressioni di carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del corso di laurea;
- Adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l’accesso al corso di laurea. Si accernerà che le prove di verifica dell’apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; che le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; che i servizi di assistenza e di informazione diretti ad agevolare l’apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e successivamente con periodicità almeno triennale e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà ad una verifica più generale

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

dell'efficacia ed efficienza del percorso formativo, dell'articolazione del piano degli studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze oltre che dei criteri assunti a riferimento per la procedura interna di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione del confronto tra le parti interessate coinvolgendo gli interlocutori privilegiati individuati nei soggetti pubblici, privati e del terzo settore sociale presenti nel territorio.

Articolo 18 – Regime transitorio e opzione per gli ordinamenti vigenti

È garantita la facoltà per gli studenti già iscritti a un qualsiasi previgente Ordinamento di optare per l'iscrizione al presente Corso di studi, previa istanza alla Commissione didattica di Dipartimento/Commissione di Corso di Studio che valuterà il riconoscimento dei crediti e il debito formativo.

PARTE SECONDA

SEDE	Dipartimenti di Scienze Sociali, Via da Zara 11, Foggia,
REFERENTE	Prof.ssa Antonia Rosa Gurrieri
COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (AQ)	Prof.ssa Antonia Rosa Gurrieri (Presidente) Prof.ssa Francesca Scionti Prof.ssa Wanda Nocerino Rappresentante degli Studenti Rappresentante personale amministrativo
INDIRIZZO INTERNET	https://www.scienzesociali.unifg.it/it

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

PIANO DI STUDI

PRIMO ANNO

I SEMESTRE					
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU
1	Base	Formazione Sociologica di base	Sociologia Generale	SPS/07	8
2	Caratterizzante	Discipline del Servizio sociale	Metodi e tecniche del servizio sociale I	SPS/07	6
3	Base	Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	Antropologia Culturale	M-DEA/01	6
4	Caratterizzante	Discipline giuridiche	Diritto della famiglia	IUS/01	6
II SEMESTRE					
5	Caratterizzante	Discipline sociologiche	Sociologia della comunicazione	SPS/08	9
6	Base	Formazione psicologica di base	Psicologia Generale	M-PSI/01	8
7	Caratterizzante	Discipline psicologiche	Un insegnamento a scelta tra: • Psicologia Sociale • Psicologia dello sviluppo • Psicologia clinica	M-PSI/05 M-PSI/04 M-PSI/08	6
8	Base	Formazione giuridica di base	Diritto dei servizi Sociali	IUS/09	6
	Attività integrativa		Idoneità di Lingua inglese		4
Totale I anno					59

SECONDO ANNO

I SEMESTRE					
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU
1	Base	Formazione Sociologica di base	Cambiamento sociale e media digitali	SPS/08	6

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

2	Caratterizzante	Discipline del Servizio sociale	Metodi e tecniche del servizio sociale II	SPS/07	6
3	Caratterizzante	Discipline psicologiche	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">● Psicologia Sociale● Psicologia dello sviluppo● Psicologia clinica	M-PSI/05 M-PSI/04 M-PSI/08	6
4	Affine		Legislazione minorile e tutela dei minori	IUS/16	6

II SEMESTRE

5	Base	Formazione politica, economica e statistica di base	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">● Economia del lavoro e delle migrazioni● Politica economica	SECS-P/01 SECS-P/02	6
6	Caratterizzante	Discipline giuridiche	Diritto del lavoro	IUS/07	6
		Guida al tirocinio: Mod. A Accompagnamento al tirocinio (2 CFU) Mod. B Preparazione all'esame di stato (2 CFU)			4
		Tirocinio I			7
		Attività pratiche e/o laboratoriali a scelta dello studente [scegliere 2 laboratori]			6
7		Attività a scelta libera dello studente			6
Totale II anno					59

TERZO ANNO

I SEMESTRE					
	ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU



Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

1	Caratterizzante	Discipline sociologiche	Sociologia della comunicazione istituzionale e d'impresa	SPS/08	9
2	Caratterizzante	Discipline del Servizio sociale	Principi e fondamenti del servizio sociale	SPS/07	6
3	Caratterizzante	Discipline mediche	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">● Psichiatria● Igiene generale e applicata	MED/25 MED/42	6
4	Affine		Economia dell'innovazione sociale e sviluppo	SECS-P/06	6

II SEMESTRE

5	Affine	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">● Diritto della privacy e tutela dei dati personali● Diritto amministrativo	IUS/05 IUS/10	6
6	Affine	Un insegnamento a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">● Pedagogia speciale per il Progetto di Vita● Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso● Tutela internazionale dei diritti umani● Pluralismo e dialogo interreligioso● Storia sociale● Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva● Economia e Politiche per la qualità e la sicurezza alimentare	M-PED/03 IUS/16 IUS/13 M-STO/07 M-STO/02 L-FIL-LET/04 AGRI-01/A	6
		Tirocinio II		7
		Attività pratiche e/o laboratoriali a scelta dello studente [scegliere 2 laboratori diversi da quelli scelti al II anno]		6

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

7	Attività a scelta libera dello studente	6
	Prova finale	4
Totale III anno		62

ATTITIVA' PRATICHE e/o LABORATORIALI A SCELTA DELLO STUDENTE [12 CFU in totale]			
1	Laboratorio: Lavoro sociale con utenti stranieri (esperienze e pratiche nei servizi sociali)	M-DEA/01	3
2	Laboratorio: Metodi e strumenti per la compilazione del Progetto di Vita	M-PED/03	3
3	Laboratorio: International migration Law	IUS/13	3
4	Laboratorio: Il ruolo dell'assistente sociale nell'interazione con la disabilità cognitiva e i disturbi del neurosviluppo	M-PSI/01	3
5	Laboratorio: Approcci partecipativi di coinvolgimento sociale	SPS/07	3
6	Laboratorio: Il ruolo dell'assistente sociale nell'interazione con i minori e l'ambito dell'affido familiare (competenze e prassi operative)	IUS/16	3
7	Laboratorio: La violenza di genere	IUS/16	3
8	Laboratorio: Agricoltura sociale e qualità alimentare	AGRI-01/A	3
9	Laboratorio: Il ruolo dei servizi sociali nella gestione delle emergenze (la rete sei servizi sul territorio)	NN	3
10	Laboratorio: Il ruolo dell'assistente sociale nelle cure palliative e nell'interazione con gli anziani (competenze e prassi operative)	NN	3
11	Laboratorio: Il tirocinio osservativo	NN	3
12	Laboratorio: Scrittura di report e relazioni	NN	3

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA

Attività formative di base				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività formative
Formazione Sociologica di base	14	XXX	GSPS-05/A SPS/07 - Sociologia generale	SOCIOLOGIA GENERALE (8 CFU)
			GSPS-06/A SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI (6 CFU)
Formazione giuridica di base	6	6 - 6	GIUR-05/A IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI (6 CFU)
Formazione psicologica di base	6	6 - 6	PSIC-01/A M-PSI/01 - Psicologia generale	PSICOLOGIA GENERALE (6 CFU)
Formazione politica, economica e statistica di base	6	6 - 6	ECON-01/A SECS-P/01 - Economia politica	ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI (6 CFU)
			ECON-02/A SECS-P/02 - Politica economica	POLITICA ECONOMICA (6 CFU)
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	6	6 - 12	SDEA-01/A M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	ANTROPOLOGIA CULTURALE (6 CFU)
Totale base	38	XXX		
Attività formative caratterizzanti				
Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività formative
Discipline del Servizio sociale	18	18 - 21	GSPS-05/A SPS/07 - Sociologia generale	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (6 CFU)
				METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II (6 CFU)
				PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (6 CFU)
Discipline sociologiche	18	9 - 18	GSPS-06/A SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (9 CFU)
				SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA (9 CFU)
Discipline giuridiche	16	XXX	GIUR-01/A IUS/01 - Diritto privato	DIRITTO DELLA FAMIGLIA (6 CFU)
			GIUR-04/A	DIRITTO DEL LAVORO (6 CFU)

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

			IUS/07 - Diritto del lavoro	
Discipline psicologiche	12	12 - 12	PSIC-02/A M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (6 CFU)
			PSIC-03/A M-PSI/05 - Psicologia sociale	PSICOLOGIA SOCIALE (6 CFU)
			PSIC-04/B M-PSI/08 - Psicologia clinica	PSICOLOGIA CLINICA (6 CFU)
Discipline mediche	6	6 - 6	MEDS-11/A MED/25 – Psichiatria	Psichiatria (6 CFU)
			MEDS-24/B MED/42 - Igiene generale e applicata	Igiene generale e applicata (6 CFU)
Totale caratterizzanti	70	XXX		

Attività Affini/integrative

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività formative
Attività formative affini o integrative	24	18 - 24	GIUR-13/A IUS/16 – Diritto processuale penale	LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI (6 CFU)
			GIUR-01/A IUS/05 – Diritto dell'economia	VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO (6 CFU)
			GIUR-06/A IUS/10 – diritto amministrativo	DIRITTO AMMINISTRATIVO (6 CFU)
			GIUR-09/A IUS/13 – Diritto Internazionale	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (6 CFU)
			ECON-04/A SECS-P/06 – Economia applicata	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO (6 CFU)
			PAED-02/A M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale	PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA (6 CFU)
			HIST-02/A M-STO/02 – Storia moderna	STORIA SOCIALE (6 CFU)
			HIST-04/B	PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO (6 CFU)

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

		M-STO/07 – Storia del Cristianesimo e delle chiese	
		LATI-01/A L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina	COMUNICAZIONE SOCIALE ED ARGOMENTAZIONE PERSUASIVA (6 CFU)
		AGRI-01/A AGR/01 – Economia ed estimo rurale	ECONOMIA E POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE (6 CFU)
Totali affini	24	18 - 24	

Attività pratiche e/o laboratoriali a scelta dello studente

Ambito disciplinare	CFU	Intervallo di CFU da RAD	SSD	Attività formative
Laboratori a scelta dello studente	12	12 - 12	SDEA-01/A M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche	Laboratorio: Lavoro sociale con utenti stranieri (esperienze e pratiche nei servizi sociali) (3 CFU)
			PAED-02/A M-PED/03 – Didattica e pedagogia speciale	Laboratorio: Metodi e strumenti per la compilazione del Progetto di Vita (3 CFU)
			GIUR-09/A IUS/13 – Diritto Internazionale	Laboratorio: International migration Law (3 CFU)
			PSIC-01/A M-PSI/01 - Psicologia generale	Laboratorio: Il ruolo dell'assistente sociale nell'interazione con la disabilità cognitiva e i disturbi del neurosviluppo (3 CFU)
			GSPS-05/A SPS/07 - Sociologia generale	Laboratorio: Approcci partecipativi di coinvolgimento sociale (3 CFU)
			GIUR-13/A IUS/16 – Diritto processuale penale	Laboratorio: Il ruolo dell'assistente sociale nell'interazione con i minori e l'ambito dell'affido familiare (competenze e prassi operative) (3 CFU)
				Laboratorio: La violenza di genere (3 CFU)
			AGRI-01/A AGR/01 – Economia ed estimo rurale	Laboratorio: Agricoltura sociale e qualità alimentare (3 CFU)
		NN		Laboratorio: Il ruolo dei servizi sociali nella gestione delle emergenze (la rete sei servizi sul territorio) (3 CFU)
		NN		Laboratorio: Il ruolo dell'assistente sociale nelle

Dipartimento di Scienze Sociali

Anno Accademico 2025-2026

				cure palliative e nell'interazione con gli anziani (competenze e prassi operative) (3 CFU)
		NN		Laboratorio: Il tirocinio osservativo (3 CFU)
		NN		Laboratorio: Scrittura di report e relazioni (3 CFU)
Totale a scelta	12	12 - 12		
Stage e tirocini				
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	18	16 – 22	NN	GUIDA AL TIROCINIO (4 CFU) TIROCINIO I (7 CFU) TIROCINIO II (7 CFU)
Totale tirocinio	18	16 - 22		
Altro				
Per la conoscenza della lingua inglese	4	2-2	NN	idoneità
Attività a scelta dello studente	12	6-12	NN	idoneità
Prova finale				
Per la prova finale	4	4 – 4		ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE (4 CFU)
TOTALE	180	XXX		

MODELLO MATRICE DELLE COMPETENZE

Profilo professionale	Funzioni associate al profilo	Obiettivi specifici	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino	Aree disciplinari
<p>Il Corso di Laurea in Servizio Sociale è orientato alla preparazione della figura professionale di assistente sociale (P1), dotato di specifiche competenze nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della prevenzione e recupero sociale di soggetti in difficoltà; - del servizio di segretariato sociale; - della promozione e collaborazione con organizzazioni di terzo settore; - della contribuzione alla documentazione, analisi e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi e dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche 	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI (D)</p> <p>Il Corso di Laurea in Servizio Sociale è orientato alla preparazione della figura professionale di assistente sociale, professione a cui si può accedere dopo il superamento dell'Esame di Stato - sezione B - per il quale è titolo indispensabile la Laurea in Servizio Sociale.</p> <p>Si tratta di un corso professionalizzante e ha lo scopo di formare professionisti con una solida preparazione scientifica nei settori delle scienze sociali. Nel contempo, il corso mira a fornire adeguate <i>capabilities</i> ed <i>experties</i> professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari, sia nel settore pubblico che nel privato sociale. In particolare, il corso vuole fornire <i>skills</i> idonee alla identificazione, organizzazione e</p>	<p>OBIETTIVI COGNITIVI (O)</p> <p>Il Corso mira a fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze in ambito sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico, necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali; - <i>skills</i> teoriche e metodologiche trasversali per individuare, organizzare programmare interventi mirati per situazioni di disagio sociale e di soggetti in difficoltà; - conoscenze funzionali a sviluppare un'idonea capacità di rappresentanza e tutela degli interessi dei minori e soggetti vulnerabili; - strumenti metodologici e conoscenze specifiche del Servizio Sociale per programmare e organizzare interventi mirati per le situazioni di necessità e bisogno; 	<p>Le aree di apprendimento interessate (CC) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Area Sociologica e storico-antropologica . Area Giuridico-economica . Area Psicologica E pedagogica . Competenze trasversali <p><u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</u></p> <p>Al termine del corso di studio il/la laureato/a possiede una solida padronanza delle conoscenze di base previste dal corso di studi ed è in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore dei servizi sociali nei diversi tempi e luoghi della vita. Lo studente/la studentessa al termine del corso di studi è in grado di <i>riutilizzare</i> e</p>	<p>Area 1: Area Sociologica e storico-antropologica</p> <ul style="list-style-type: none"> - SOCIOLOGIA GENERALE (GSPS-05/A; SPS/07) – 8 CFU - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (GSPS-05/A; SPS/07) – 6 CFU - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II (GSPS-05/A; SPS/07) – 6 CFU - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (GSPS-05/A; SPS/07) – 6 CFU - CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI (GSPS-06/A; SPS/08) – 6 CFU - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (GSPS-06/A; SPS/08) – 9 CFU - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

<p>attraverso un'autovalutazione dei propri interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - della gestione e collaborazione all'organizzazione e alla programmazione di servizi e coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali. 	<p>programmazione di interventi e misure <i>ad hoc</i> per affrontare e migliorare il disagio sociale e per aiutare i soggetti, famiglie e gruppi in difficoltà. Allo scopo assumono un ruolo <i>pivot</i> l'acquisizione di competenze linguistiche, di strumenti metodologici specifici per il Servizio Sociale, nonché di gestione della comunicazione e dell'informazione.</p> <p>COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (TP)</p> <p>Il corso di laurea fornisce le competenze sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico.</p> <p>L'Assistente Sociale deve essere in grado di identificare il disagio, intervenire organizzando l'attività con le modalità più idonee a seconda delle esigenze.</p> <p>Deve essere in grado di agire nel contesto dei servizi sociali, socio-sanitari, nel settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni; - competenze per valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni; - competenze linguistiche per interagire con soggetti, famiglie, gruppi di etnie diverse, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche; - capacità di lavorare e procedere in gruppo; - capacità di lavorare in contesti critici e/o emergenziali; - conoscenza di base di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea; - competenze pratico-operative di base di lavoro attraverso tirocini curriculari presso enti pubblici e privati; - competenze ad operare che pongano in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un 	<p><i>tradurre</i> le conoscenze e competenze acquisite per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale.</p> <p>1- <u>AREA SOCIOLOGICA E STORICO-ANTROPOLOGICA (CC1)</u></p> <p>Obiettivo di questo ambito è quello di fornire conoscenze e capacità proprie delle discipline sociologiche ed antropologiche che consentano ai laureati di comprendere le dinamiche sociali, le trasformazioni in atto, l'insorgere di nuovi e vecchi bisogni sia a carattere individuale che collettivo.</p> <p>I laureati acquisiranno competenze fondamentali riguardo alle trasformazioni e ai processi di cambiamento sociale che, nell'era contemporanea, hanno</p>	<p>ISTITUZIONALE E D'IMPRESA (GSPS-06/A; SPS/08) – 9 CFU</p> <ul style="list-style-type: none"> - ANTROPOLOGIA CULTURALE (SDEA-01/A; M-DEA/01) – 6 CFU - STORIA SOCIALE (HIST-02/A; M-STO/02) – 6 CFU opzionale - PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO (HIST-04/B; M-STO/07) – 6 CFU opzionale <p>Area 2: Area Giuridico-economica</p> <ul style="list-style-type: none"> - DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI (GIUR-05/A; IUS/09) – 6 CFU - DIRITTO DELLA FAMIGLIA (GIUR-01/A; IUS/01) – 6 CFU - DIRITTO DEL LAVORO (GIUR-04/A; IUS/07) – 6 CFU - LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI (GIUR-13/A; IUS/16) – 6 CFU
--	---	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Consorzi di Comuni; - servizi e Strutture Residenziali; - organizzazioni di terzo settore; - settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore; - progetti individuali di aiuto alla persona. 	<p>pubblico, nel privato sociale, nelle Cooperative sociali, nel Terzo Settore e nei Tribunali.</p> <p>Al fine questa figura deve conoscere la domanda e l'offerta relativa al servizio sociale, ovvero deve avere contezza del livello istituzionale in cui il disagio emerge in modo da poter intervenire in tempi congrui.</p>	<p>laureato che opererà nell'ambito del <i>welfare</i> e dei servizi sociali.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi formativi, il Corso - articolato in un unico percorso didattico, senza la suddivisione in indirizzi - prevede un nucleo di insegnamenti di matrice sociologica, giuridica, psicologica, economica, antropologica, storico-antropologico e filosofico-pedagogico.</p>	<p>Più nel dettaglio, attraverso la quota di insegnamenti di <u>area sociologica (O1)</u>, i laureati saranno in grado di conoscere e decodificare la realtà locale e nazionale, metropolitana e rurale, con particolare attenzione ai gruppi a rischio di esclusione sociale, come quelli esposti a migrazioni, disgregazioni familiari, povertà, emarginazione; acquisiranno inoltre conoscenze sui metodi e sulle tecniche di indagine sociologica, sui modelli di <i>welfare</i> e di Terzo settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO (GIUR-13/A; IUS/16) – 6 CFU /opzionale - DIRITTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI (GIUR-01/A; IUS/05) – 6 CFU /opzionale - DIRITTO AMMINISTRATIVO (GIUR-06/A; IUS/10) – 6 CFU /opzionale - TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (GIUR-09/A; IUS/13) – 6 CFU /opzionale - ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI (ECON-01/A; SECS-P/01) – 6 CFU /opzionale - POLITICA ECONOMICA (ECON-02/A; SECS-P/02) – 6 CFU /opzionale - ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE E SOCIALE E
<p>I laureati in Servizio Sociale possono accedere al ruolo di assistente sociale in diversi ambiti lavorativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti Locali singoli o associati; - ATS e ASST; - organizzazioni del terzo settore; - organizzazioni profit eroganti servizi socio-assistenziali; 	<p>COMPETENZE TRASVERSALI (T)</p> <p>Il corso di laurea ha natura professionalizzante e per la sua <i>capability</i> socio-sanitaria consente al discente di acquisire competenze professionali peculiari a molti ambiti di intervento sociale.</p>			

<ul style="list-style-type: none"> - uffici UEPE del Ministero della Giustizia; - organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale; - libera professione; - professione associata. 	<p>Attraverso la quota di insegnamenti di <u>area giuridica (O2)</u>, i laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; conosceranno le norme che regolano i rapporti tra i membri del nucleo familiare e la protezione dei soggetti in condizione di debolezza, nonché il complesso disciplinare relativo alla protezione contro la violenza in famiglia, alla tutela della prole. Con riferimento agli insegnamenti di <u>matrice psicologica (O3)</u>, i laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori psicologico-clinico, dello sviluppo e dell'educazione, privilegiando i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline.</p> <p>Con riferimento agli insegnamenti di <u>matrice</u></p>	<p>2- <u>AREA GIURIDICO-ECONOMICA (CC2)</u></p> <p>Obiettivo di questo secondo ambito è quello di fornire i concetti fondanti delle discipline giuridiche ed economiche tali da consentire allo studente sia di comprendere le variabili sociali ed economiche che sono alla base dei cambiamenti sociali, sia di comprendere i contenuti legislativi che regolano la vita dei cittadini e le politiche sociali che nel tempo possono essere implementate ai fini dell'inclusione sociale.</p> <p>I laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; di analizzare i principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato, con particolare riferimento alla</p>	<p>SVILUPPO (ECON-04/A; SECS-P/06) – 6 CFU</p> <p>- ECONOMIA E POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA ALIMENTARE (AGRI-01/A; AGR/01) – 6 CFU opzionale</p> <p>Area 3: Area Psicologica e pedagogica</p> <p>- PSICOLOGIA GENERALE (PSIC-01/A; M-PSI/01) – 8 CFU</p> <p>- PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (PSIC-02/A; M-PSI/04) - 6 CFU /opzionale</p> <p>- PSICOLOGIA SOCIALE (PSIC-03/A; M-PSI/05) – 6 CFU /opzionale</p> <p>- PSICOLOGIA CLINICA (PSIC-04/B; M-PSI/08) – 6 CFU /opzionale</p> <p>- PSICHIATRIA (MEDS-11/A; MED/25) - 6 CFU /opzionale</p> <p>- IGIENE GENERALE E</p>
---	---	--	---

		<p>economica (O4), i laureati saranno in grado di analizzare, come previsto dalle normative vigenti, e implementare la capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e di ricerca scientifica sul territorio stesso, avvalendosi di dati presenti presso gli enti territoriali.</p> <p>Con riferimento agli insegnamenti di matrice storico-antropologica e filosofico-pedagogica (O5), i laureati avranno conoscenze relativi ai metodi di sviluppo delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sempre più contrassegnati dal multiculturalismo e dal pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale.</p> <p>I tirocini (O6) sono parte integrante del percorso formativo: sono previsti al secondo e al terzo anno del Corso (8 CFU al II anno e 8</p>	<p>normativa di tutela dei soggetti deboli; di conoscere i profili generali dell'illecito penale e del sistema della pena attraverso l'analisi di peculiari istituti del diritto penale, del diritto processuale penale minorile e dell'ordinamento penitenziario; di elaborare e attuare programmi di trattamento in collaborazione con i servizi minorili e degli enti locali; di analizzare e valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni.</p> <p>3- AREA PSICOLOGICA e PEDAGOGICA (CC3)</p> <p>Obiettivo conoscitivo di questa area è quello di fornire gli elementi essenziali dei concetti fondanti delle discipline psicologiche, di permettere ai laureati di conoscere le principali psicopatologie che riguardano gli individui</p>	<p>APPLICATA (MEDS-24/B; MED/42) - 6 CFU /opzionale</p> <p>- PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA (PAED-02/A; M-PED/03) – 6 CFU /opzionale</p> <p>Area 4. Competenze trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> - COMUNICAZIONE SOCIALE ED ARGOMENTAZIONE PERSUASIVA (LATI-01/A; L-FIL-LET/04) – 6 CFU online/opzionali - LABORATORIO: LAVORO SOCIALE CON UTENTI STRANIERI (ESPERIENZE E PRATICHE NEI SERVIZI SOCIALI) (SDEA-01/A; M-DEA/01) – 3 CFU in presenza/opzionale - LABORATORIO: METODI E STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI VITA (PAED-02/A; M-
--	--	---	---	---

		<p>CFU al III anno e, sempre al II anno, 4 CFU di Guida al tirocinio) sotto la guida di un docente di tirocinio che abbia adeguate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale. Saranno differenziati di anno in anno attraverso le indicazioni dei tutor di tirocinio che indirizzano e guidano gli studenti e le loro attività nei vari servizi.</p> <p>Un ruolo chiave hanno i laboratori (O7) pratici-applicativi, da svolgere presso con professionisti del settore, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare dei servizi sociali.</p>	<p>indipendentemente dalla loro provenienza geoculturale; di cogliere e comprendere l'insorgere di nuove psicopatologie che si sviluppano nella nostra società.</p> <p>I laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori della psicologia generale, dell'area psicologico-clinico, dello sviluppo e dell'educazione per progettare interventi di promozione e sviluppo della persona in una prospettiva di inclusione sociale. Gli studenti saranno in grado di analizzare le cause, le conseguenze e le soluzioni al problema dell'esclusione sociale, dell'emarginazione, dell'ostracismo e della solitudine. Analizzeranno, inoltre, l'impatto delle tecnologie digitali (<i>social media</i>) sulle relazioni</p>	<p>PED/03) – 3 CFU /opzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO: INTERNATIONAL MIGRATION LAW (GIUR-09/A; IUS/13) – 3 CFU / opzionale - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON LA DISABILITÀ COGNITIVA E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO (PSIC-01/A; M-PSI/01) – 3 CFU opzionale - LABORATORIO: APPROCCI PARTECIPATIVI DI COINVOLGIMENTO SOCIALE (GSPS-05/A; SPS/07) – 3 CFU in opzionale - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON I MINORI E L'AMBITO DELL'AFFIDO FAMILIARE
--	--	--	--	---

		<p>sociali, il benessere e la salute.</p> <p>4- <u>COMPETENZE TRASVERSALI (CC4)</u></p> <p>Attraverso le attività laboratoriali e il tirocinio, i laureati svilupperanno competenze interdisciplinari essenziali per esercitare la professione di Assistente Sociale. In particolare, saranno capaci di: accogliere e ascoltare attivamente i propri interlocutori; analizzare situazioni complesse e multidimensionali nel contesto sociale in cui operano; identificare i fattori critici e applicare metodologie specifiche, integrate con gli approcci teorici appresi durante il percorso di studi; gestire situazioni di disagio sociale attivando le risorse necessarie; promuovere processi di cambiamento nei contesti operativi, definendo</p>	<p>(COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) (GIUR-13/A; IUS/16) – 3 CFU /opzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO: LA VIOLENZA DI GENERE (GIUR-13/A; IUS/16) – 3 CFU /opzionale - LABORATORIO: AGRICOLTURA SOCIALE E QUALITÀ ALIMENTARE (AGRI-01/A; AGR/01) – 3 CFU /opzionale - LABORATORIO: IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (LA RETE SEI SERVIZI SUL TERRITORIO) – 3 CFU /opzionale - LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLE CURE PALLIATIVE E NELL'INTERAZIONE CON GLI ANZIANI (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE) – 3 CFU /opzionale - LABORATORIO: IL
--	--	---	---

		<p>correttamente il proprio ruolo professionale; realizzare interventi in linea con le politiche sociali ed elaborare proposte innovative per contribuire allo sviluppo delle politiche e delle organizzazioni sociali.</p> <p><u>Modalità di apprendimento</u> <u>e strumenti di verifica attesi</u></p> <p>Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle</p>	<p>TIROCINIO OSSERVATIVO – 3 CFU /opzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO: SCRITTURA DI REPORT E RELAZIONI – 3 CFU /opzionale - LINGUA INGLESE – idoneità - COMPETENZE INFORMATICHE – idoneità - GUIDA AL TIROCINIO – 4 CFU - TIROCINIO I – 7 CFU - TIROCINIO II – 7 CFU - PROVA FINALE – 4 CFU
--	--	--	---

			<p>attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.</p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <p>Il/la laureato/a è in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile e tradurre in competenze le conoscenze acquisite durante il corso di studi. Ciò al fine di ideare e sostenere argomentazioni sui temi e le emergenze care al settore dei servizi sociali e di individuare soluzioni per le molteplici problematiche che caratterizzano i diversi servizi e i diversi soggetti in stato di vulnerabilità (economica, sociale, abitativa, etc.) dimostrando così il possesso di un adeguato approccio professionale alle questioni assistenziali e di welfare.</p>	
--	--	--	---	--

		<p>Il/la laureato/a, pertanto, è in grado di cogliere la problematicità delle situazioni nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente, adeguate ipotesi di intervento.</p> <p>1- <u>AREA SOCIOLOGICA E STORICO-ANTROPOLOGICA (CC1)</u></p> <p>Obiettivo del corso è quello di sviluppare capacità che abilitino gli studenti a predisporre azioni programmate, interventi e attività promozionali che contribuiscano a prendere in carico, sostenere e accompagnare anche verso la risoluzione, individui e gruppi che vivono situazioni di disagio, di difficoltà, e a delineare in generale azioni</p>	
--	--	---	--

		<p>d'intervento per il singolo e per i gruppi.</p> <p>Gli studenti acquisiranno le competenze utili a comprendere e descrivere il vasto insieme di interventi e servizi forniti nel corso della storia dalle strutture pubbliche e private dedicate alla cooperazione, alla coesione sociale e alla community care. In particolare, dovranno saper riconoscere e analizzare i contesti di disagio, utilizzare metodi e tecniche di ascolto efficaci per identificare i bisogni, e possedere una solida conoscenza del contesto per intervenire in modo consapevole, attivando le risorse disponibili per affrontare le problematiche emerse.</p> <p>2- <u>AREA GIURIDICO- ECONOMICA (CC2)</u></p>	
--	--	---	--

			<p>I contenuti di quest'area sono finalizzati altresì a sviluppare capacità di utilizzo e applicazione delle norme giuridiche per una presa in carico da parte della figura professionale dell'assistente sociale, di singoli e di gruppi che si trovano a vivere una condizione di criticità e di disagio. In particolare le conoscenze economiche potranno trovare valido e concreto supporto nel percorso lavorativo per attuare azioni di welfare sostenibile ma anche efficace.</p> <p>Gli studenti svilupperanno le competenze necessarie per affrontare e risolvere le problematiche giuridiche ed economiche legate alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali sul territorio. Si concentreranno in</p>	
--	--	--	---	--

		<p>particolare su temi come la protezione contro la violenza domestica, la tutela dei minori, l'affidamento e l'adozione, la protezione dei minori non accompagnati e il supporto agli adulti vulnerabili.</p> <p>3- <u>AREA PSICOLOGICA</u> <u>(CC3)</u></p> <p>La conoscenza e le capacità acquisite permetteranno ai laureati di mettere in atto azioni di supporto e intervento efficaci in relazione alle specificità dei disagi che possono interessare gli individui, le famiglie, i gruppi e le collettività, indipendentemente dalle loro specificità culturali.</p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di progettare, organizzare e gestire Servizi socio-sanitari e di coordinare progetti di</p>	
--	--	--	--

			<p>diagnosi sociale e di intervento, con particolare riferimento alle principali aree del disagio familiare e minorile. Dovranno inoltre essere in grado di collaborare all'ideazione di programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del disagio psico-sociale.</p> <p>4- <u>COMPETENZE TRASVERSALI</u> <u>(CC4)</u></p> <p>Gli studenti avranno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il loro percorso formativo, sperimentandone i contenuti attraverso i laboratori tematici previsti dalle attività a scelta e il tirocinio professionalizzante, sotto la supervisione di tutor nei contesti specifici del Servizio Sociale. Inoltre, saranno in grado di applicare le competenze linguistiche e di comprensione nelle</p>	
--	--	--	---	--

		<p>principali lingue utilizzate nella comunicazione istituzionale e multiculturale.</p> <p><u><i>Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi</i></u></p> <p>Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p> <p><u><i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i></u></p> <p>Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare</p>	
--	--	--	--

			<p>dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche inerenti al comparto dei servizi sociali ed assistenziali di base sviluppando autonomie valutazioni di riflessione sul proprio lavoro e sugli schemi concettuali e metodologici in esso applicati. Ci si riferisce ai dati di carattere giuridico economico, sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte assistenziali e formative. In tal senso, il/la laureato/a è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi socio assistenziali tenendo conto delle esigenze del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte</p>	
--	--	--	--	--

			<p>compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.</p> <p><u><i>Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi</i></u></p> <p>Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo.</p> <p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli</p>	
--	--	--	---	--

			<p>esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.</p> <p><u>Abilità comunicative</u> <u>(communication skills)</u></p> <p>Il/la laureato/a deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni socioassistenziali, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il/la laureato/a è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni socioassistenziali e dei bisogni espressi</p>	
--	--	--	--	--

dall'utenza, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute. Il corso di laurea, quindi, intende formare laureati che sappiano trasmettere informazioni, ed elaborare modalità comunicative adeguate ai diversi livelli e campi della propria operatività, sia rispetto ai destinatari degli interventi, sia rispetto ai diversi soggetti della rete intra e inter-organizzativa. In particolare si intende promuovere le capacità di comunicare e di sviluppare una effettiva collaborazione all'interno di équipe multi professionali e multidisciplinari e fra sistemi organizzativi.

*Modalità di apprendimento
e strumenti di verifica attesi*

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla

		<p>promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture del Dipartimento. Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.</p> <p><u>Capacità di apprendimento</u> <u>(learning skills)</u></p> <p>Il/la laureato/a deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo allo scopo di acquisire conoscenze sempre nuove e aggiornate, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi al welfare sociale e al campo dell'assistenza sociale</p>	
--	--	---	--

		<p>professionale.</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il/la laureato/a dunque avrà sviluppato un livello “base” di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale. Obiettivo del corso di laurea, in sostanza, è formare laureati che abbiano sviluppato capacità di rielaborare la propria esperienza professionale, in modo da essere in grado di affrontare mutamenti sia nell’organizzazione dei servizi, sia per quanto riguarda le problematiche relative al proprio specifico campo di intervento. Si intende inoltre fornire ai laureati quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un alto</p>	
--	--	---	--

		<p>grado di autonomia, percorsi formativi successivi.</p> <p><u><i>Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi</i></u></p> <p>Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali del Dipartimento. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale su</p>	
--	--	--	--

			temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.	
--	--	--	---	--

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
SPS/07-Sociologia generale	P1	D	O1	CC1	AREA 1	SPS/07-Sociologia generale	
SPS/07-Metodi e tecniche del servizio sociale 1	P1	D	O1	CC1	AREA 1	SPS/07-Metodi e tecniche del servizio sociale 1	
M-DEA/01 – Antropologia culturale	P1	D	O5	CC1	AREA 1	M-DEA/01 – Antropologia culturale	
IUS/01- Diritto della famiglia	P1	D	O2	CC2	AREA 2	IUS/01- Diritto della famiglia	
SPS/08 – Sociologia della comunicazione	P1	D	O1	CC1	AREA 1	SPS/08 – Sociologia della comunicazione	
M-PSI/01- Psicologia generale	P1	D	O3	CC3	AREA 3	M-PSI/01- Psicologia generale	
M-PSI/05 – Psicologia sociale	P1	D	O3	CC3	AREA 3	M-PSI/05 – Psicologia sociale	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo M-PSI/08 – Psicologia clinica
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo	P1	D	O3	CC3	AREA 3	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo	M-PSI/05 – Psicologia sociale M-PSI/08 – Psicologia clinica
M-PSI/08 – Psicologia clinica	P1	D	O3	CC3	AREA 3	M-PSI/08 – Psicologia clinica	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo M-PSI/05 – Psicologia sociale

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
IUS/09 – Diritto dei servizi sociali	P1	D	O2	CC2	AREA 2	IUS/09 – Diritto dei servizi sociali	
Lingua inglese	P1	T	O6	CC4	AREA 4	Lingua inglese	
SPS/08 – Cambiamento sociale e media digitali	P1	D	O1	CC1	AREA 1	SPS/08 – Cambiamento sociale e media digitali	
SPS/07- Metodi e tecniche del servizio sociale II	P1	D	O1	CC1	AREA 1	SPS/07- Metodi e tecniche del servizio sociale II	
IUS/16 – Legislazione minorile e tutela dei minori	P1	D	O2	CC2	AREA 2	IUS/16 – Legislazione minorile e tutela dei minori	
SECS-P/01 – Economia del lavoro e delle migrazioni	P1	D	O4	CC2	AREA 2	SECS-P/01 – Economia del lavoro e delle migrazioni	SECS-P/02 – Politica economica
SECS-P/02 – Politica economica	P1	D	O4	CC2	AREA2	SECS-P/02 – Politica economica	SECS-P/01 – Economia del lavoro e delle migrazioni
IUS/07 – Diritto del lavoro	P1	D	O2	CC2	AREA 2	IUS/07 – Diritto del lavoro	
Informatica	P1	T	O6	CC4	AREA 4	Informatica	
SPS/08 – Sociologia della comunicazione istituzionale e di impresa	P1	D	O1	CC1	AREA 1	SPS/08 – Sociologia della comunicazione istituzionale e di impresa	

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
SPS/07 – Principi e fondamenti del servizio sociale	P1	D	O1	CC1	AREA 1	SPS/07 – Principi e fondamenti del servizio sociale	
MED/25 - Psichiatria	P1	D	O3	CC3	AREA 3	MED/25 - Psichiatria	MED/42 – Igiene generale e applicata
MED/42 – Igiene generale e applicata	P1	D	O3	CC3	AREA 3	MED/42 – Igiene generale e applicata	MED/25 - Psichiatria
SECS-P/06 – Economia dell'innovazione sociale e sviluppo	P1	D	O4	CC2	AREA 2	SECS-P/06 – Economia dell'innovazione sociale e sviluppo	
IUS/05 – Diritto della privacy e tutela dei dati personali	P1	D	O1	CC2	AREA 2	IUS/05 – Diritto della privacy e tutela dei dati personali	IUS/10 – Diritto amministrativo
IUS/10 – Diritto amministrativo	P1	D	O1	CC2	AREA 2	IUS/10 – Diritto amministrativo	IUS/05 – Diritto della privacy e tutela dei dati personali
M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita	P1	D	O3	CC3	AREA 3	M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita	IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani M-STO/07 – Pluralismo e dialogo interreligioso

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
							M-STO/02 – Storia sociale L-FIL-LET/04 – Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la sicurezza alimentare
IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso	P1	D	O2	CC2	AREA 2	IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso	M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani M-STO/07 – Pluralismo e dialogo interreligioso

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
							M-STO/02 – Storia sociale L-FIL-LET/04 – Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la sicurezza alimentare
IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani	P1	D	O2	CC2	AREA 2	IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani	M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso M-STO/07 – Pluralismo e dialogo interreligioso

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
							M-STO/02 – Storia sociale L-FIL-LET/04 – Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la sicurezza alimentare
M-STO/07 – Pluralismo e dialogo interreligioso	P1	D	O5	CC1	AREA 1	M-STO/07 Pluralismo dialogo interreligioso	M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
							M-STO/02 – Storia sociale L-FIL-LET/04 – Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la sicurezza alimentare
M-STO/02 – Storia sociale	P1	D	O5	CC1	AREA 1	M-STO/02 – Storia sociale	M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
							M-STO/07 – Pluralismo e dialogo interreligioso L-FIL-LET/04 – Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la sicurezza alimentare
L-FIL-LET/04 – Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva	P1	T	O7	CC1	AREA 4	L-FIL-LET/04 Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva	M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani M-STO/02 – Storia sociale

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
							M-STO/07 – Pluralismo e dialogo interreligioso AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la sicurezza alimentare
AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la sicurezza alimentare	P1	D	O4	CC2	AREA 2	AGRI-01/A – Economia e politiche per la qualità e la	

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
					sicurezza alimentare		M-PED/03 – Pedagogia speciale per i progetti di vita IUS/16 – Violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e codice rosso IUS/13 – Tutela internazionale dei diritti umani M-STO/02 – Storia sociale M-STO/07 – Pluralismo e dialogo interreligioso L-FIL-LET/04 – Comunicazione sociale ed argomentazione persuasiva

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
Guida al tirocinio	P1	TP	O6	CC4	/	/	
Tirocinio I	P1	TP	O6	CC4	/	/	
Tirocinio II	P1	TP	O6	CC4	/	/	
LABORATORIO: METODI E STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DEL PROGETTO DI VITA	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(PAED-02/A; M-PED/03)	Altri laboratori
LABORATORIO: LAVORO SOCIALE CON UTENTI STRANIERI (ESPERIENZE E PRATICHE NEI SERVIZI SOCIALI)	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(SDEA-01/A; M-DEA/01)	Altri laboratori
- LABORATORIO: INTERNATIONAL MIGRATION LAW	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(GIUR-09/A; IUS/13)	Altri laboratori
LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON LA DISABILITÀ COGNITIVA	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(PSIC-01/A; M-PSI/01)	Altri laboratori

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO							
LABORATORIO: APPROCCI PARTECIPATIVI DI COINVOLGIMENTO SOCIALE	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(GSPS-05/A; SPS/07)	Altri laboratori
LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELL'INTERAZIONE CON I MINORI E L'AMBITO DELL'AFFIDO FAMILIARE (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE)	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(GIUR-13/A; IUS/16)	Altri laboratori
LABORATORIO: LA VIOLENZA DI GENERE	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(GIUR-13/A; IUS/16)	Altri laboratori
LABORATORIO: AGRICOLTURA SOCIALE E QUALITÀ ALIMENTARE	P1	T	O7	CC4	AREA 4	(AGRI-01/A; AGR/01)	Altri laboratori
LABORATORIO: IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (LA RETE SEI SERVIZI SUL TERRITORIO)	P1	T	O7	CC4	AREA 4	NN	Altri laboratori
LABORATORIO: IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE NELLE CURE PALLIATIVE E NELL'INTERAZIONE CON	P1	T	O7	CC4	AREA 4	NN	Altri laboratori

Insegnamento	Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Aree disciplinari	Disciplina prevalente	Disciplina concorrente
GLI ANZIANI (COMPETENZE E PRASSI OPERATIVE)							
LABORATORIO: IL TIROCINIO OSSERVATIVO	P1	T	O7	CC4	AREA 4	NN	Altri laboratori
LABORATORIO: SCRITTURA DI REPORT E RELAZIONI	P1	T	O7	CC4	AREA 4	NN	Altri laboratori